

Aula

(FP)

L'Assessore

13:53 11 GEN 2018

Torino li, 22-6-2018

Prot. n. 315

CP 160.40

Preg.mo Consigliere
Alessandro Manuel BENVENUTO
c/o Gruppo Lega Nord
Consiglio Regionale
Via Alfieri 15 – Palazzo Lascaris
TORINO

Al Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Mauro LAUS
Palazzo Lascaris – Via Alfieri 15
TORINO

Consiglio Regionale del Piemonte



A00001409/A0300C-01 11/01/18 CR

CL.02-18-01/1518/2017/X

E.p.c. Al Settore Gabinetto
della Giunta Regionale
Dott.ssa Raffaella SCALISI
P.zza castello 165
TORINO

OGGETTO: Elementi di risposta all'interrogazione n. 1518 presentata dal consigliere Benvenuto
avente per oggetto "Cantiere ATC in Via Leopardi / Via Messina presso il comune di
Collegno

Con riferimento all'interrogazione di cui in oggetto, assunte le necessarie informazioni
presso l'ATC del Piemonte Centrale, si comunica quanto segue:

Il cantiere di via Messina a Collegno è un intervento di ristrutturazione urbanistica per
complessivi 32 alloggi, pertinenze e box auto – finanziato dal Piano Nazionale di Edilizia Abitativa
- D.P.C.M. 16 luglio 2009.

Attualmente il cantiere per la costruzione dell'edificio, come indicato dalla competente ATC,
si presenta con una struttura in cemento armato costituita dalla fondamenta, dai pilastri e dalle
solette che compongono i 5 piani dello stabile.

I lavori sono iniziati a novembre 2012 e la loro fine era prevista per luglio 2014; durante tale periodo si sono dovute predisporre delle modifiche al progetto iniziale approvando due perizie di variante, che hanno conseguentemente comportato lo slittamento della fine dei lavori a settembre 2014.

L'impresa che si era aggiudicata i lavori, e precisamente la EDART srl poi incorporata dalla Gozzo Impianti SpA, dopo aver manifestato difficoltà organizzative e finanziarie, nell'aprile del 2015 ha presentato istanza di ammissione di concordato preventivo al Tribunale di Torino, che purtroppo non ha avuto esito positivo ed infatti il 18 dicembre dello stesso anno è stato dichiarato il fallimento.

A seguito della dichiarazione il Curatore fallimentare ed il Giudice delegato non hanno ritenuto sussistere le condizioni ora previste dal vigente Codice dei contratti pubblici costituito dal D.Lgs 50/2016 ove, per evidenti ragioni di tutela e valorizzazione degli interessi dei creditori e dell'interesse dei lavoratori alla continuità degli impieghi, viene data la possibilità all'Impresa non più *in bonis* di procedere direttamente alla esecuzione del contratto o all'assunzione di nuovi contratti di appalto, al sussistere della utilità per gli scopi e le finalità della procedura concorsuale.

Gli stessi hanno invece ritenuto più proficuo, in vista del raggiungimento dei citati interessi, valorizzare gli elementi patrimoniali positivi dell'azienda e ciò anche attraverso la cessione di rami di azienda a tal fine configurati.

Il Curatore del Fallimento Gozzo Impianti SpA, con nota del 21 novembre 2016, comunicato ad ATC l'allestimento di una procedura competitiva in esito alla quale è risultato aggiudicato alla società IRCOP SpA., corrente in Roma, il contratto di cessione del ramo d'azienda al cui interno è compreso il contratto di appalto in oggetto indicato.

A seguito di quanto sopra l'ATC del Piemonte Centrale ha chiesto alla società IRCOP l'accettazione di una serie di termini per la prosecuzione del cantiere finalizzati al subentro, l'accettazione è stata comunicata dalla società con nota del 6 marzo 2017.

Al fine di poter procedere con la formale consegna del cantiere e la materiale ripresa dei lavori, l'ATC con nota del 20 aprile 2017 ha richiesto in particolare all'Impresa di consegnare alla Stazione Appaltante:

1. cauzione definitiva;
2. polizza assicurativa (C.A.R.);
3. eventuali proposte modificative e/o integrative del piano di sicurezza e coordinamento predisposto ai sensi del D.Lgs. 81/2008

4. piano operativo di sicurezza, comprensivo anche del Documento di Valutazione dei rischi di cui all'art. 28 e 29 del D.Lgs. 81/2008 per quanto attiene le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano di dettaglio del Piano di sicurezza e di Coordinamento.

La ripresa dei lavori è prevista tra il mese di giugno e inizio luglio 2017.

Relativamente al fallimento dell'Impresa GOZZO IMPIANTI S.p.A., l'A.T.C. definirà con la Curatela, a fronte degli accadimenti verificatisi e del ritardo dei lavori, le detrazioni da applicarsi ai crediti dell'Impresa.

Cordiali saluti

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)